



Piacenza, un flash mob a difesa degli asili «Lo Stato investa sui servizi per l'infanzia»

PIACENZA - Una nuova legge nazionale sui nidi e le scuole dell'infanzia. Ecco il senso del flash mob andato in scena ieri mattina in piazzetta Mercanti. «Ogni anno ricordiamo la legge 1044 del '71 e la 444, ma quest'anno abbiamo voluto fare un'azione più incisiva a causa della preoccupazione crescente sui nidi e sulle politiche della prima infanzia - ha spiegato l'assessore Giovanna Palladini - stiamo assistendo ad un calo delle domande ai servizi nido, fatto grave non solo per l'assetto del sistema, ma anche perché i nidi sono concepiti come punti essenziali del sistema famiglia». A Piacenza i nidi del sistema pubblico sono 22, di cui 13 in convenzione e uno in appalto. I posti per i bambini dai 0 ai 3 anni sono 660. Le rette pesano sulle spalle dei genitori e del Comune di Piacenza «Le rette sono individualizzate sulla base dell'Isee - ha spiegato Anna Bolzoni, responsabile servizi infanzia del Comune - in media ogni retta copre almeno il 21% del costo totale che si aggira sui 1000 euro al mese a bambino. Ciò che chiediamo è anche la possibilità, con una nuova legge, della continuità educativa da 0 a 5 anni, cosa che succede già in molti paesi europei». «Lo Stato non ha mai erogato un euro a favore dell'infanzia - ha detto Palladini - un paese che vuole crescere deve investire sui servizi per l'infanzia». Al flash mob, oltre al coordinamento dei nidi comunali, presenti anche vari rappresentanti dei nidi convenzionati.

Nicoletta Novara



PIACENZA - L'iniziativa a favore di asili nido e scuole per l'infanzia (foto Lunini)





Domenica alle 10,44 in piazzetta Mercanti flash mob per aiutare la scuola d'infanzia

■ Alle 10,44 in punto di domenica primo dicembre. Ecco la data e l'ora in cui avverrà il flash mob per chiedere una nuova legge che sancisca la continuità educativa dagli 0 ai 6 anni. Il flash mob si svolgerà in piazzetta Mercanti di fronte alla sede del Municipio. L'evento, a carattere nazionale, è stato organizzato a Piacenza dai servizi nidi comunali in collaborazione con i nidi convenzionati. Perché proprio alle 10,44 in punto? «La 1044 del 1971 e la 444 sono state le prime leggi in Italia che hanno dato il via all'apertura dei servizi per l'infanzia ed in particolare ai nidi - ha spiegato Paola Grazioli, coordinatrice pedagogica del Comune di Piacenza - domenica festeggeremo questa ricorrenza, ma chiederemo anche il consolidamento e il rafforzamento di un percorso educativo lungo quarant'anni». In particolare ciò che sarà richiesta è una legge che garantisca la continuità educativa per i bambini da zero a sei anni: «Vogliamo una legge che preveda un percorso con un unico criterio educativo che porti i bambini alla soglia delle scuole elementari. La divisione fra nidi e scuole materne statali crea grosse difficoltà». Ciò che preoccupa è anche l'abbassamento della qualità del servizio: «Nell'attuale clima di crisi i servizi per l'infanzia corrono dei rischi - ha detto Grazioli - le famiglie hanno meno possibilità di pagare le rette ed esiste l'eventualità che i posti vengano decurtati». Altri problemi riguardano l'aumento delle tariffe, la riduzione degli orari di servizio, la chiusura di sezioni di nidi e di scuole e l'aumento delle difficoltà di Comuni e gestori privati dei servizi, il tutto, a discapito dei diritti dei bambini. «Il nostro obiettivo è quello di mantenere alto un servizio educativo per l'infanzia - ha detto Grazioli - come quello che ci siamo creati negli anni a livello regionale e che ci viene invidiato da tutto il mondo. Ricordiamoci che dove sta bene un bambino stanno bene tutti e infatti la frase simbolo di questo flash mob sarà "Iniziare dai più piccoli significa investire sul futuro"». L'assessore al nuovo welfare e all'infanzia, Giovanna Palladini, ha lanciato l'invito per una partecipa-

zione diffusa: «Come Comune di Piacenza patrociniamo questa iniziativa e speriamo di vedere in piazza mamme, papà, nonni, bambini, intere famiglie, politici, amministratori, educatori e insegnanti. Insomma sarà un flash mob aperto a tutti gli interessati». Presenti alla conferenza stampa anche rappresentanti di Unicoop, Inacqua e Oasi.

Nicoletta Novara

